



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Il Consiglio comunale di Bologna

VISTI

- il Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto in data 6 luglio 2015, tra il Comune di Bologna e le OOSS CGIL, CISL, UIL nonché Alleanza delle cooperative Italiane, Unindustria, CNA, Confartigianato e ANCEBologna, che si pone l'obiettivo di rafforzare nel Comune di Bologna il contrasto alla concorrenza sleale, ai tentativi di corruzione/concussione, alle turbative d'asta, alle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata da parte di imprese irregolari e di cooperative spurie, nel territorio, nonché di promuovere il lavoro regolare, la coesione sociale e l'efficienza nella realizzazione e/o nello sviluppo delle procedure per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché, tra gli obiettivi generali, quello di garantire "il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive di provenienza dei lavoratori in caso di cambio di soggetto affidatario";
- il contratto di appalto fra Bologna fiere Spa e Sg service srl sottoscritto in data 01 luglio 2014 avente ad oggetto i servizi di portierato, controllo accessi, controllo e presidio aree espositive sia interne che esterne e perimetrali, controllo e presidio dei parcheggi visitatori e espositori, e servizio di accoglienza;
- la denuncia della Filcams Cgil di Bologna che segnalava presunte irregolarità nell'esecuzione dell'appalto e nello specifico problematiche legate all'uso improprio di forme contrattuali del personale impiegato nel servizio;

CONSIDERATO CHE

- a seguito della denuncia alle autorità competenti per l'utilizzo di forme contrattuali irregolari come voucher, cococo, prestazioni occasionali per il personale utilizzato nell'Appalto sottoscritto da Bologna Fiere Spa con Sg service srl, è emersa la volontà della committente di rescindere il contratto di appalto a far data dal 30 giugno 2017 e andare pertanto a individuare un nuovo fornitore dei servizi;
- nella generalità dei cambi d'appalto matura il diritto al mantenimento del posto di lavoro con il passaggio diretto al nuovo appaltatore, mentre in questo caso specifico, in funzione del presunto utilizzo di forme contrattuali improprie ed illegittime, il personale operante nell'appalto, in attesa dell'esito degli accertamenti ispettivi delle autorità competenti, non avendo un contratto di natura subordinato, si vedrebbe precluso l'esercizio di tale diritto;

TENUTO CONTO CHE

- in mancanza di una adeguata soluzione i lavoratori si troverebbero ad avere un doppio danno perdendo il posto di lavoro dopo essere aver lavorato con contratti non previsti dalla legge per il loro settore

1

- Bologna Fiere è nelle condizioni di poter verificare le singole posizioni lavorative in quanto per esercitare la loro funzione sono stati dotati di badge e pertanto vi è traccia del loro percorso lavorativo.

CONSIDERATO INOLTRE

Che i processi di esternalizzazione dei servizi da parte di un'azienda a partecipazione pubblica non possono rispondere a meri criteri economici ma devono garantire sia la qualità del servizio che la qualità del lavoro. L'eventuale sussistenza di motivazioni di natura economica deve essere accertata da un'approfondita analisi delle voci di costo che gravano sull'esercizio dell'azienda e, in ogni caso, è sempre compito del soggetto pubblico promuovere lavoro di qualità

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A farsi promotori di un tavolo a cui siedano i rappresentanti dei vertici aziendali di Bologna Fiere spa, nonché di tutte le aziende coinvolte attualmente ed in futuro nell'appalto, rappresentanti dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali di rappresentanza al fine di esaminare ed attuare le migliori soluzioni possibili per la stabilizzazione dei posti di lavoro dei lavoratori di SG Service coinvolti nell'appalto
- A farsi promotori di una più vasta opera di sorveglianza sull'esecuzione degli appalti in tutta la filiera collegata al polo fieristico. Anche in considerazione della natura giuridica di Bologna Fiere, essendo un'azienda partecipata dalle Istituzioni Pubbliche.

INVITA ALTRESI' BOLOGNA FIERE S.p.A.

Ad individuare ed inserire nel prossimo capitolato di appalto per la gestione dei suddetti servizi in accordo con i sindacati una soluzione volta al mantenimento del personale che sotto varie forme contrattuali (anche non subordinate) abbia operato presso l'appalto in oggetto;

INVITA INOLTRE IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere la sottoscrizione di una "patto per il lavoro di sito", funzionale ad assicurare continuità occupazionale ai lavoratori impiegati negli appalti nonché garantire a questi ultimi condizioni economiche e normative quantomeno coerenti rispetto a quelle di cui godono i dipendenti di Bologna Fiere, anche valutando l'inserimento del principio della parità di trattamento tra dipendenti dell'appaltante e dipendenti dell'appaltatore

Claudio Mauranti
F.to R. Persiano,

Filippo (Cassini)

M. Campaniello, P.G. Licciardello, F. Martelloni

Giuseppe Di Giulio (DI GIULIO)

Ugo Lombardi (Lombardi)

Lucretia Barriani

Mauro (MANCA)

Stefano De Filippo (DE FILIPPO)
A. Rossi (ROSSI)

Paolo (S. LEMBI)